

# *Palloncini*

Per la strada, al parco giochi o a qualche festa dove i bambini sono al centro delle attenzioni, capita spesso di incontrare venditori di palloncini che si danno da fare per venderli e rimpiazzare quelli venduti. Mi sono soffermato ad osservare uno di loro, intento a gonfiare i palloncini.

Era fornito d'una bomboletta di elio, gas più leggero dell'aria, e aveva appoggiato per terra, un contenitore di... (come dire?) vescichette, mucchietti di gomma di vari colori, con dei disegni non bene identificabili.

Guardavo ammirato la destrezza con cui l'uomo eseguiva l'operazione di rigonfiamento e di chiusura dei palloncini. Compiuta l'operazione, il palloncino veniva legato e fissato a grappolo con gli altri che, con il loro fremito al vento e la loro festa di colori, sembravano impazienti di partire verso il cielo e parevano gridare ai bambini: “Siamo qui per voi; siamo contenti di scorrazzare insieme se ci prendete in mano e se per caso sfuggiamo alla vostra presa, non piangete: vi portiamo in alto con noi.”

Proprio a pochi metri di distanza un bambino ha voluto lasciare in libertà il suo palloncino che portava dipinto un elefante. Il piccolo gridava festoso: “Mamma, guarda! il mio elefante vola.”

Quei mucchietti di gomma che, per terra, attendono di essere riempiti di elio, non sono niente, sono senza significato, non hanno nessuna attrattiva, ma appena rigonfi di quel soffio particolare, acquistano una tale leggerezza da essere capaci di alzarsi da terra, di volare e, lasciati liberi, spingersi molto in alto, tra le nubi.

Ultimamente ha fatto notizia, sui giornali e alla televisione, un palloncino che, lasciato libero di volare, è stato ritrovato a centinaia di chilometri, sul tetto di una casa, dove ha portato un messaggio di bontà che un bambino ha raccolto e fatto suo.

A me cosa dicono i palloncini? Adombrano, per me e per te, una meravigliosa realtà.

Che cos'è l'uomo da solo, senza Dio? Un palloncino sgonfio, un mucchietto di gomma. L'uomo senza Dio è un mucchietto di ossa, di nervi, un mucchietto di cenere. La S. Scrittura parla di ossa aride, di polvere. Ma questo mucchietto ha ricevuto dal suo creatore il Soffio dello Spirito Santo che lo ha reso capace di vivere e di volare.

Se l'uomo si lascia riempire da questo soffio e trasportare dalla potenza di quel vento, lo slancio, l'altezza del suo volo desta stupore e ammirazione e fa provare la nostalgia del cielo a chiunque l'osserva, ma soprattutto ha un messaggio importante da recare a quelli che inconsciamente da tempo aspettano di contemplare la libertà e la gioia di chi vive in balia dello Spirito.